

## ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di ROCCHETTA SANTI' ANTONIO

Provincia di FOGGIA

Votazioni del 24 e 25 MAGGIO 2026

### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig./a POMPEO CIRCIELLO

nato/a a ROCCHETTA SANTI' ANTONIO (FG) il 26-06-1963

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



ROCCHETTA CHE VORREI CONTINUIAMO INSIEME CON POMPEO CIRCIELLO

### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Comune di ROCCHETTA SANTI' ANTONIO

Provincia di FOGGIA

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che il presente documento è stato pubblicato dal **27.04.2026** al **25.05.2026**

nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Rocchetta Sant'Antonio, li 27.04.2026



Il Responsabile del servizio  
L'Istr.Amm.vo Nicola De Matteo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "De Matteo".

## PROGRAMMA ELETTORALE

### Lista Civica Rocchetta Che Vorrei - Continuiamo insieme

#### La Continuità che Costruisce Futuro

*Rocchetta Sant'Antonio è una comunità che ha dimostrato, negli anni, una straordinaria capacità di resistere. Il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione e la riduzione delle opportunità lavorative non sono fenomeni isolati, ma il risultato di un sistema economico che ha progressivamente perso equilibrio.*

*L'azione amministrativa degli ultimi anni ha consentito a Rocchetta di mantenere un equilibrio in un contesto territoriale complesso, di intercettare fondi e realizzare moltissime opere, che adesso però devono essere completate, messe a sistema e soprattutto rese pienamente funzionali attraverso una programmazione attenta della gestione, della manutenzione e della valorizzazione nel tempo, affinché gli investimenti effettuati si traducano in servizi concreti e duraturi per la comunità. La candidatura della nostra lista nasce, chiaramente, in continuità con il lavoro già svolto, con l'obiettivo di consolidare quanto costruito e di affrontare in modo più strutturato le criticità ancora aperte, perché in questo contesto, il futuro del paese non può essere affidato a soluzioni improvvisate, ma deve basarsi su un progetto coerente e capace, che tenga insieme lavoro, servizi, identità e qualità della vita, con un'attenzione particolare ad anziani e nuove generazioni.*

#### Occupazione

Oggi non è più sufficiente mantenere ciò che esiste. Il cambiamento del contesto economico, aggravato anche dalla crisi dei grandi poli industriali come lo stabilimento Stellantis di San Nicola di Melfi, impone una riflessione più profonda. Rocchetta non può più basare il proprio equilibrio esclusivamente su fattori esterni, ma deve iniziare a costruire un proprio modello di sviluppo, fondato sulle risorse locali, sulle competenze presenti e sulla capacità di organizzare ciò che già esiste.

È da questa consapevolezza che nasce il progetto "Cantieri Futuri", che rappresenta il cuore della strategia sul lavoro. Non si tratta di un'iniziativa simbolica, ma di un percorso concreto di riconversione e qualificazione, costruito su basi reali e orientato a risultati misurabili. In un territorio in cui molti lavoratori hanno maturato esperienze tecniche nell'ambito industriale, diventa fondamentale offrire loro un'alternativa credibile, capace di valorizzare le competenze già acquisite e di adattarle ai nuovi bisogni del mercato. I "Cantieri Futuri" saranno luoghi reali, non solo formativi, in cui apprendimento e lavoro si intrecciano in modo diretto. I percorsi per elettricisti, impiantisti e manutentori non saranno limitati alla teoria, ma affiancati da attività pratiche, cantieri-scuola e collaborazioni strutturate con imprese del settore energetico e impiantistico. L'obiettivo è chiaro: non formare per il futuro, ma **formare per il presente**, creando un collegamento diretto tra formazione e occupazione. All'interno di questa strategia, intendiamo assumere un ruolo attivo anche sul piano istituzionale e sindacale. Sarà garantita una presenza costante ai tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali, le aziende e gli enti sovracomunali, con l'obiettivo di rappresentare in modo concreto le esigenze dei lavoratori del territorio. Non si tratta di una partecipazione formale, ma di una volontà precisa di incidere nei processi decisionali, monitorare le dinamiche occupazionali legate ai poli industriali di riferimento e contribuire alla costruzione di soluzioni condivise. Ci impegneremo per favorire l'accesso a strumenti di politica attiva del lavoro, a

sostenere i lavoratori nelle fasi di transizione nonché a creare un collegamento stabile tra formazione locale e opportunità occupazionali esterne.

“Cantieri Futuri” non è quindi solo un progetto formativo, ma un vero e proprio strumento per governare questo cambiamento, attraverso il quale Rocchetta intende affrontare con responsabilità e determinazione una fase economica complessa, trasformando le criticità in opportunità concrete per il territorio. Così facendo diamo anche continuità alle **borse lavoro** già attive da due anni sul territorio, che incentivano l’ingresso nel mondo del lavoro, attraverso un modello integrato che rafforza le competenze dei partecipanti e ne facilita l’inserimento occupazionale.

### Sviluppo Demografico

Accanto al tema del lavoro, si colloca inevitabilmente quello demografico. Rocchetta è oggi un paese che perde abitanti e invecchia, e questo dato non può essere ignorato né affrontato con misure superficiali. Il progetto “**Qui si resta**” nasce proprio per affrontare questa sfida in modo realistico. Non si tratta di convincere le persone a rimanere, ma di creare le condizioni affinché restare diventi una scelta possibile. Questo significa lavorare sul recupero delle abitazioni vuote, trasformandole in opportunità abitative per giovani coppie o nuovi residenti, ma anche aprire il paese a forme nuove di presenza, come quelle dei professionisti che scelgono contesti più sostenibili in cui vivere. In questo senso, Rocchetta può diventare un luogo in cui vivere non per necessità, ma per scelta.

Anche a questo proposito, è stato avviato, da tempo, un percorso concreto di **riduzione della pressione fiscale**, reso possibile dalla diminuzione dell’indebitamento. Infatti, si è passati, da circa € 450.000 annui a € 150.000, con l’obiettivo di restituire progressivamente risorse ai cittadini attraverso un **alleggerimento della tassazione**. Una scelta sostenibile che punta a garantire equilibrio finanziario e maggiore equità fiscale. Questo risultato sarà possibile anche grazie al rafforzamento delle entrate, una conseguenza della ripresa di un dialogo costruttivo con le società eoliche presenti sul territorio e all’avvio delle relative convenzioni. Nei prossimi mesi, tra l’altro, si completerà il percorso con la sottoscrizione delle ulteriori transazioni e convenzioni, consolidando una strategia basata su responsabilità finanziaria e capacità di valorizzare le risorse del territorio.

Questa impostazione finanziaria non è solo un risultato tecnico, ma rappresenta un elemento strategico anche sul piano demografico. **Ridurre la pressione fiscale significa rendere Rocchetta un luogo più sostenibile in cui vivere**, soprattutto per le giovani famiglie e per chi valuta la possibilità di restare o trasferirsi. Un contesto in cui il costo della vita è più contenuto, in cui i servizi sono garantiti e in cui l’amministrazione dimostra stabilità e affidabilità, diventa inevitabilmente più attrattivo.

### Sociale e Sanità

Il tema della qualità della vita si intreccia con quello della dimensione sociale, che in un piccolo comune assume un valore ancora più centrale. Il progetto “**Spazio Anta**” nasce con l’obiettivo di dare una risposta strutturata alla presenza significativa di popolazione anziana. Non si tratta semplicemente di potenziare i servizi esistenti, ma di costruire un modello nuovo, in cui l’anziano non sia solo destinatario di assistenza, ma parte attiva della comunità. Il recupero di strutture da destinare al ricovero e all’assistenza, la creazione di spazi per attività fisiche e sociali, come ad esempio la creazione di un **campo da bocce** e di una bocciofila ma anche di un luogo di **aggregazione femminile**, un posto dove nonne e zie possano stare insieme (al caldo in inverno e al fresco in

estate), chiacchierare, ricamare e cucinare insieme. Ci faremo promotori di viaggi organizzati e proposte di villeggiature estive.

Allo stesso tempo, individueremo un sistema organizzato di supporto, anche attraverso forme di assistenza leggera e diffusa, che consentirà di migliorare la qualità della vita e di ridurre il senso di isolamento. All'interno di questa visione si inserisce il lancio della **cooperativa di comunità**, già esistente, che rappresenta uno strumento fondamentale ma ancora in fase di attivazione. Il suo avvio, consentirà di trasformare bisogni collettivi in opportunità lavorative. La cooperativa potrà gestire servizi per anziani, manutenzione del territorio, attività legate agli eventi e alla valorizzazione del paese, diventando un punto di riferimento operativo e non solo formale. In questo modo, il sociale e l'economia smettono di essere ambiti separati e iniziano a dialogare in modo concreto.

Un'attenzione particolare merita il **mondo giovanile**, che a Rocchetta rappresenta già oggi una realtà viva e organizzata. A differenza di molti altri contesti, i ragazzi del paese hanno dimostrato negli anni una forte capacità di iniziativa, costruendo autonomamente momenti di aggregazione, attività sportive ed eventi, spesso attraverso associazioni locali che costituiscono un vero punto di riferimento per la comunità. Questo patrimonio non va sostituito, ma riconosciuto e sostenuto. Noi, in piena continuità con quanto fatto finora, continuerà a essere un interlocutore presente e disponibile, affiancando i giovani nella realizzazione delle loro iniziative e offrendo supporto concreto, sia dal punto di vista organizzativo che logistico. L'obiettivo non è dirigere, ma accompagnare, lasciando spazio alla capacità progettuale già esistente.

In questo modo, l'azione amministrativa nei confronti dei giovani si fonda su due direttrici chiare: da un lato il riconoscimento e il sostegno dell'autonomia e della capacità organizzativa già presente, dall'altro la costruzione di una rete di supporto solida, capace di accompagnare le nuove generazioni non solo nei momenti di crescita, ma anche in quelli di difficoltà.

In un'ottica di rafforzamento dei servizi essenziali al cittadino, oltre all'imminente riapertura dell'ufficio postale, promuoveremo l'installazione di uno sportello automatico ATM sul territorio comunale. Un intervento volto a garantire un accesso semplice e immediato ai servizi bancari di base, oggi spesso limitati. La **presenza di un ATM** consentirà a residenti, anziani e attività locali di operare senza doversi spostare nei comuni limitrofi.

Nel quadro, invece, del **potenziamento dei servizi sanitari territoriali**, ci impegneremo ad ampliare in modo significativo l'offerta medica presso i locali del plesso sanitario/scolastico che ospiteranno la **Casa di Comunità**, recentemente ristrutturati e fra poco pienamente operativi. La struttura diventerà un punto di riferimento stabile per la cittadinanza, con l'attivazione e il rafforzamento di visite specialistiche in diversi ambiti, come ad esempio: cardiologia, diabetologia, geriatria, dermatologia e ortopedia, oltre all'erogazione di servizi diagnostici quali ecografie.

All'interno del poliambulatorio sarà inoltre istituito un **centro permanente per la donazione del sangue**, in collaborazione con le associazioni competenti già presenti su territorio, con l'obiettivo di garantire continuità, sicurezza e facilità di accesso alla donazione visto che Rocchetta vanta decine e decine di donatori volontari. Un intervento concreto che rafforza la sanità di prossimità e risponde in modo diretto ai bisogni reali della popolazione.

Accanto a questo, si intende rafforzare il sistema di **supporto psicologico** alla persona, attraverso il potenziamento dello sportello di ascolto già attivo presso i servizi sociali del Comune. Questo

strumento, che ha già rappresentato un punto di riferimento importante, sarà reso più accessibile e strutturato, con l'obiettivo di intercettare in modo tempestivo bisogni, difficoltà e situazioni di fragilità, offrendo risposte concrete e un presidio costante sul territorio.

### Agricoltura

Un ruolo centrale, in questo programma, è rappresentato sicuramente dall'agricoltura. Il progetto "Terre Alte di Rocchetta" nasce con l'obiettivo di incrementare il modello produttivo basato esclusivamente sulla produzione primaria. Oggi il valore si costruisce anche nella trasformazione, nella commercializzazione e nella capacità di raccontare il prodotto. Per questo si prevede la realizzazione di spazi condivisi per la lavorazione e la trasformazione, insieme a percorsi di formazione che consentano agli operatori di acquisire competenze nuove. L'obiettivo è semplice ma fondamentale: aumentare il reddito senza aumentare il carico di lavoro.

Accanto a questa prospettiva di sviluppo, vi è la necessità di un **Centro di Raccolta Rifiuti Agricoli**, come infrastruttura strategica per il territorio, pensata per supportare concretamente il comparto agricolo locale attraverso un sistema organizzato, sicuro e sostenibile di conferimento e gestione degli scarti derivanti dalle attività agricole. Un servizio indispensabile per favorire la tutela dell'ambiente, contrastare lo smaltimento incontrollato e sostenere le imprese agricole, semplificando gli adempimenti e promuovendo buone pratiche di economia circolare.

Allo stesso tempo, si intende destinare un **locale comunale agli agricoltori**, concepito come uno spazio aperto e accessibile, in cui potersi incontrare, confrontare e costruire relazioni. Un luogo semplice ma fondamentale, capace di favorire lo scambio di esperienze, la condivisione di problemi e la nascita di collaborazioni. In un contesto in cui il lavoro agricolo è spesso isolato e frammentato, creare occasioni di incontro significa rafforzare la comunità produttiva e stimolare nuove forme di organizzazione.

In questa strategia si inserisce anche l'istituzione della **Denominazione Comunale (De.Co.)**, uno strumento concreto di valorizzazione delle produzioni locali. Attraverso la De.Co. sarà possibile identificare, tutelare e promuovere i prodotti tipici di Rocchetta Sant'Antonio, rafforzandone il legame con il territorio e migliorandone il posizionamento sul mercato. Non si tratta soltanto di un marchio, ma di un percorso che consente di costruire riconoscibilità, qualità e valore aggiunto, favorendo al tempo stesso la promozione del paese anche attraverso le sue eccellenze agroalimentari.

L'agricoltura, in questa visione, non è soltanto un'attività economica, ma un elemento identitario e sociale. Per questo il progetto "Terre Alte di Rocchetta" non si limita a sostenere la produzione, ma mira a costruire un sistema più coeso, in cui competenze, relazioni e strumenti possano contribuire a rendere il settore più solido, più competitivo e più capace di generare valore nel tempo.

### Territorio, Turismo ed Eventi

La **valorizzazione del territorio** rappresenta un altro asse strategico. Rocchetta possiede elementi di grande valore che negli anni sono stati riconosciuti e che oggi devono essere organizzati in modo più efficace. La Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, il Ponte di Santa Venere riconosciuto Patrimonio dell'Umanità UNESCO, la Stazione Ferroviaria di Rocchetta Sant'Antonio che è capitale delle Ferrovie Ofantine e la recente candidatura di Rocchetta all'inserimento del novero di "Borghi più Belli d'Italia" e il prestigio del premio dedicato a Maria Teresa Di Lascia costituiscono una base

solida. Il progetto "Eccellenze" intende mettere a sistema questi elementi, superando la frammentazione e costruendo una programmazione coerente. In questo quadro si inserisce la trasformazione del premio letterario in un evento centrale, attraverso la "Due Giorni di Letteratura", capace di attrarre attenzione, coinvolgere scuole, giovani e operatori culturali, e generare un indotto concreto. Gli eventi non devono essere episodici, ma parte di una strategia continuativa che renda Rocchetta riconoscibile nel tempo. Continuando comunque a valorizzare anche gli eventi legati alle tradizioni di Rocchetta come: La festa di Sant'Antonio con i suoi falò, La Sagra dell'Asparago Selvatico, La Sagra del Cinghiale, La festa Madonna del Pozzo...

A tal proposito, il turismo rappresenta per Rocchetta una possibilità concreta, a condizione che venga interpretato in modo coerente con le caratteristiche del territorio. Non è realistico immaginare flussi di massa, né è auspicabile inseguire modelli che appartengono ad altre realtà. La direzione più credibile è quella del turismo di prossimità ed enogastronomico, fondato su presenze contenute ma qualificate, capaci di generare valore senza alterare l'equilibrio del paese. Rocchetta dispone già degli elementi necessari: un centro storico autentico, un paesaggio incantevole, panorami mozzafiato, albe e tramonti da cartolina, il riconoscimento di essere uno dei borghi più belli d'Italia, una cucina eccellente, un patrimonio culturale e simbolico rilevante e le strutture necessarie ad ospitare i turisti. A questo si aggiunge una tradizione agricola che può diventare il vero motore di un'offerta enogastronomica credibile.

In questa prospettiva, il legame tra turismo ed enogastronomia diventa centrale. Le produzioni locali, valorizzate anche attraverso strumenti come la De.Co., possono diventare il punto di partenza per costruire percorsi di degustazione, piccoli eventi tematici e momenti di incontro tra produttori e visitatori. Non si tratta di iniziative isolate, ma di una programmazione coerente, capace di dare continuità e riconoscibilità nel tempo.

### Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Infine, un principio fondamentale riguarda l'utilizzo delle risorse esistenti che si basa su un'idea semplice ma spesso trascurata: **prima di costruire, bisogna utilizzare**. Il patrimonio immobiliare esistente rappresenta una risorsa che deve essere recuperata e resa funzionale, attraverso interventi mirati e sostenibili. Spazi per il sociale, per i giovani, per la formazione e per le attività culturali possono nascere senza nuovi investimenti onerosi, ma attraverso una gestione più efficiente di ciò che già esiste.

In questa stessa logica si inserisce anche la creazione di una nuova **area mercatale** attrezzata, che offra servizi e aree di lavaggio e pulizia agli ambulanti durante il mercato, che valorizzi gli spazi disponibili trasformandoli in luoghi organizzati, funzionali e sicuri, capaci di sostenere le attività economiche locali e favorire la socialità, evitando ulteriore consumo di suolo e promuovendo invece il recupero intelligente delle infrastrutture già presenti.

*Questo programma si colloca in una linea di continuità con l'azione amministrativa svolta, ma introduce una visione più strutturata e più coraggiosa. Non si tratta di cambiare direzione, ma di accelerare il percorso.*

*Rocchetta ha dimostrato di saper resistere.  
Ora deve dimostrare di saper costruire.*